

Sicurezza discoteche toscane, Saccardi sigla protocollo in Prefettura

Autore : Redazione

Data : 20 Dicembre 2019



La firma con tutti i Prefetti toscani, ANCI, Vigili del Fuoco, Ufficio scolastico regionale, Associazioni di categoria, alla presenza del capo della Polizia Gabrielli

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

Nel difficile e complesso compito di garantire un equilibrio tra i diritti e gli interessi dei gestori delle discoteche e il diritto dei ragazzi al divertimento, c'è anche il dovere delle istituzioni di garantire la sicurezza di tutti. E questo dovere non può trovare risposta esclusiva nella sola ricerca della sicurezza e nella repressione.

È quanto ha detto oggi pomeriggio, 20 dicembre, l'Assessore al diritto alla salute e al sociale Stefania Saccardi nel Salone Carlo VIII di Palazzo Medici Riccardi, sede della Prefettura, dove ha firmato il Protocollo d'intesa per l'innalzamento dei livelli di sicurezza nelle discoteche.

Il Protocollo, promosso dalla Prefettura di Firenze e condiviso da tutte le Prefetture toscane, è stato firmato anche da Regione Toscana, ANCI Toscana, direzione regionale dei Vigili del Fuoco, Ufficio scolastico regionale, Associazioni di categoria dei gestori delle discoteche, alla presenza del capo della Polizia - Direttore generale della Pubblica Sicurezza Franco Gabrielli.

Sono intervenuti il Prefetto di Firenze Laura Lega, l'Assessore Stefania Saccardi, il presidente di ANCI Toscana Matteo Biffoni, il Direttore regionale dei Vigili del Fuoco Giuseppe Romano e il presidente regionale di SILB - FIPE - Confcommercio Toscana Alessandro Troilese. *Testimonial* dell'iniziativa, il presentatore Carlo Conti.

Ha aggiunto l'Assessore Saccardi:

È necessario l'apporto di tutti e di ciascuno, secondo le proprie competenze e le proprie responsabilità. Come Regione Toscana abbiamo aderito volentieri; le ASL, che fanno capo alla Regione, si faranno carico non solo dell'aspetto educativo nelle scuole, con incontri su droga e alcol, ma anche lavorando sull'aspetto della formazione professionale.

Nel ringraziare tutti i presenti a questo tavolo, voglio sottolineare che questo non è un punto di arrivo, ma il punto di partenza di un percorso che ci deve vedere tutti impegnati nell'interesse della comunità.

Tutto nasce, come ha ricordato il prefetto di Firenze Laura Lega, dai fatti di Corinaldo, il locale dove un anno fa morirono 6 ragazzi e a decine restarono feriti.

Ha sottolineato Laura Lega:

Ma non siamo all'anno zero. Si fa già tanto, però non basta. Per questo, su iniziativa del presidente Rossi, è iniziato un percorso di condivisione che ha portato a questo protocollo.

Obiettivi del protocollo: accrescere i livelli di sicurezza all'interno e in prossimità delle discoteche, favorire una sempre più diffusa cultura della legalità, soprattutto nelle giovani generazioni, che costituiscono la parte preponderante dei frequentatori di discoteche o comunque di locali di pubblico intrattenimento; prevenire tutte quelle circostanze che possono determinare situazioni di panico; mettere a punto strategie sempre più aggiornate di prevenzione di eventi illegali e pericolosi; affiancare alle azioni di vigilanza adeguate campagne di sensibilizzazione / informazione sulle conseguenze dell'abuso di alcol e dell'uso di droghe, effettuate da operatori specializzati dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie.

Tutto questo, con il coinvolgimento diretto degli imprenditori del settore intrattenimento, per i quali sono previsti incentivi e meccanismi premiali.

Sono già stati sottoscritti protocolli tra alcune Prefetture e le organizzazioni rappresentative del settore delle discoteche, per l'innalzamento dei livelli di sicurezza.

Il protocollo siglato oggi coinvolge tutti gli enti interessati alle questioni della sicurezza nei locali di divertimento e amplia il numero e l'incisività di iniziative e strategie.

Ecco alcuni degli impegni previsti dal protocollo. I gestori di discoteche e dei servizi di controllo dovranno garantire un numero adeguato di personale, che va da 4 addetti per 400 persone presenti nella sala fino a 11 per 1.500 persone; per presenze superiori a 1.500, si dovrà aggiungere 1 unità di personale ogni 100 persone. Durante gli eventi dovrà essere presente personale incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

Andranno comunicati a Prefettura, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco gli eventi per i quali si prevedono problematiche riferibili a profili di *safety e security*. Ancora, i gestori dovranno predisporre e aggiornare regolarmente i piani di emergenza; definire i controlli da effettuare prima, durante e alla chiusura del locale; favorire l'impiego di metal detector palmari all'ingresso dei locali; usare il contapersone; promuovere attività formative nelle scuole.

Prefetture e ANCI Toscana si impegnano a sensibilizzare le Commissioni di vigilanza provinciali e comunali sui locali di pubblico spettacolo, per esempio per incrementare il numero delle verifiche periodiche, e obbligare il titolare della licenza ad adottare misure idonee per impedire l'introduzione nel locale di armi o altri oggetti atti ad offendere o spray urticanti.

Regione Toscana si impegna a impartire alle ASL direttive per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione / informazione sulle conseguenze dell'uso di droghe e dell'abuso di alcol; potenziare le attività di controllo nei locali; incrementare la durata del percorso formativo per addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, implementando i moduli formativi sulle tecniche di gestione delle emergenze, l'impiego di defibrillatori e l'utilizzo di metal detector.